



PIANO DELLA PERFORMANCE 2019 – 2021

(Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, art. 10)

Allegato alla Delibera CD n. 6 del 10/04/2019

INDICE

- 1. Sommario - p.3**
- 2. Identità - p.4**
- 3. Amministrazione - p.6**
- 4. Dirigenza - p.6**
- 5. Analisi del contesto esterno - p.7**
- 6. Analisi del contesto interno - p.7**
- 7. Obiettivi strategici - p.12**
- 8. Piano d'Azione - p.13**
- 9. Trasparenza del Piano della Performance - p.13**
- 10. Analisi del miglioramento del ciclo di gestione della performance - p.13**

ALLEGATO 1 - OBIETTIVI OPERATIVI PER IL 2019/2021 (ELENCO ARTICOLATO)

ALLEGATO 2 - OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI (SCHEMA)

1. Sommario

Il presente Piano della Performance 2019/2021 (d'ora in poi denominato Piano), di valenza triennale, viene predisposto dalla Direzione dell'Ente ed approvato dal CD dell'Ente in attuazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e della delibera 28 ottobre 2010, n. 112 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, nella quale sono contenute le linee guida, quale **documento programmatico triennale che dà avvio al ciclo di gestione della performance dell'Ente Parco Nazionale del Circeo**, sarà oggetto di monitoraggio continuo nel corso della sua vigenza attraverso attività che saranno svolte per ciascun anno del triennio di riferimento.

Il piano individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici che l'Ente Parco intende perseguire e gli obiettivi operativi che sono assegnati alle risorse umane, in base alle disponibilità di bilancio e alle risultanze del processo di programmazione dell'Ente, proposto dal Presidente del Parco ed approvato dal Consiglio Direttivo in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2019, e che sarà oggetto di valutazione e verifica.

Il Piano consente al Direttore e alla struttura operativa dell'Ente di dotarsi di uno **strumento utile allo svolgimento delle attività assegnate a ciascun ufficio** ed al **vertice politico - istituzionale di disporre della mappa dei criteri di controllo e valutazione della capacità dimostrata dagli uffici dell'Ente di conseguire gli obiettivi assegnati**.

Nel Piano, in coerenza con le risorse di bilancio individuate e sulla base delle risorse umane disponibili, vengono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target, su cui si baserà, poi, la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). A tal fine sono indicati: gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi; gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione; gli obiettivi assegnati al direttore ed i relativi indicatori.

La performance è il contributo (risultato) che l'Ente Parco attraverso la propria azione apporta al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, quindi, al soddisfacimento dei bisogni legati alla mission dell'Ente.

Nell'approccio multidisciplinare alla redazione del Piano si fa riferimento alle **diverse "performance" dell'Ente, nella visione di "multidimensionalità"**, nella quale si sviluppano l'ampiezza (dagli input, agli output, agli outcome intermedi e finali) e la profondità (dal territorio e dalla società, alle istituzioni pubbliche e private, alle politiche e ai programmi, alle comunità locali e ai singoli cittadini del Parco). **La struttura del Piano dell'Ente** si basa su finalità, contenuti e principi generali dettati dalla legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, dal Decreto del Presidente della Repubblica e nel DPR del 4 aprile del 2005 istitutivo dell'Ente Parco nazionale del Circeo e dalla relazione programmatica e dalla nota preliminare al Bilancio di previsione 2018.

L'Ente Parco nel 2016, dopo tre anni e mezzo di sospensione, all'indomani della nomina e insediamento del nuovo Direttore dell'Ente con il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/MIN/232 del 30/10/2015, ha ripreso un **progressivo adeguamento ed aggiornamento degli adempimenti amministrativi ed obblighi di legge**, compresa la predisposizione ed approvazione del Piano Triennale delle Performance di fondamentale importanza per misurare l'efficacia e l'efficienza dell'Ente Parco rispetto alla sua missione.

Si conferma dunque il **carattere strategico-operativo dello strumento del Piano della performance** che viene a costituire il riferimento basilare della programmazione dell'Ente di breve-medio periodo. La predisposizione di questa nuova versione si rinalda nel suo format complessivo e si arricchisce di una diversa specificazione sia degli elementi di contesto, che di quelli di priorità proprio in virtù di quanto indicato del nuovo documento degli obiettivi strategici.

Il combinato del documento strategico di indirizzo del 2017, che ha definitivamente permesso la ripartenza del Piano delle Performance, circoscriveva innanzitutto **il ruolo del Parco come "motore sostenibile dello sviluppo locale"**, ruolo che dovrà svolgersi **con il metodo della condivisione/ascolto**, ovvero "con il coinvolgimento, il sostegno e la partecipazione delle popolazioni, degli operatori, delle forze sociali, culturali ed economiche che operano nel territorio del Parco e non solo"; inoltre affinché il Parco possa svolgere appieno le proprie funzioni "è necessario che sia riconoscibile e riconosciuto, che abbia obiettivi e finalità partecipate e condivise".

Il documento di indirizzo e programmazione triennale 2017_2019, proposto dal Presidente per la condivisione e l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente, e condiviso anche con la Comunità del Parco, ha lo scopo di riportare nel disegno strategico unitario dei compiti dell'Ente Parco previsti dalla L. 394/91, dal Decreto istitutivo 2 marzo 1992, nonché dal DPR 24 giugno di ampliamento del parco e dallo Statuto del parco, gli obiettivi di breve termine da riferire al piano delle attività. Dall'analisi dei documenti dei precedenti cicli della performance dell'Ente, emergono alcuni **punti di forza e alcune criticità** per il superamento delle quali si è reso necessario, sin dal 2016, mettere in campo, nei limiti delle risorse umane e finanziarie a disposizione, interventi di rilancio delle attività e del funzionamento dell'Ente, **riorganizzando la struttura** superando le rigidità del Settori e Servi, ed in alcuni casi **attivando processi di rete e di rotazione** sui procedimenti, **reingegnerizzando** in alcuni casi alcuni processi.

Oltre ad un sostanziale impegno verso una **riqualificazione del comparto amministrativo** (Bilancio, avanzo di amministrazione, rispetto scadenze normative, trasparenza, inventario, procedure, regolamenti, etc.) è risultata determinante in questi ultimi anni, l'azione svolta e finalizzata alla adozione del Piano del Parco (25/07/2017) che sta portando alla chiusura della Vas già depositata e che ci consentirà di arrivare ad un passo dalla chiusura e approvazione definitiva del più importante strumento di pianificazione del nostro Ente con effetti fondamentali e a cascata per tutto il territorio. Oggettivamente risolutive e funzionali sono state anche le azioni e le proposte di pianificazione ad indirizzo e spesso a "supporto" di altre istituzioni (Lungomari, assetto idrogeologico, condoni, demanio, etc..).

Riguardo ai principali interventi “amministrativi” promossi dalla Direzione e messi in campo, si evidenzia anche l’immediata nomina del nuovo responsabile della **Trasparenza**, il progressivo e consistente adeguamento ed aggiornamento della sezione “Amministrazione Trasparente”; l’adeguamento delle categorie di dati da pubblicare comprensivi di stato di pubblicazione, responsabilità e programmazione e stato dell’arte dei dati non ancora pubblicati e/o non pervenuti, nonché la gestione corretta di ulteriori dati non previsti dalle normative vigenti. L’Ente negli ultimi anni ha intrapreso la strada di un miglioramento progressivo, dati alla mano, della sua performance, sviluppando quindi più capacità e trasparenza amministrativa, operativa ed istituzionale, ampliando e meglio focalizzando gli obiettivi strategici, attivando progetti di sistema e intercettando maggiori finanziamenti. Soprattutto facendo più rete sul territorio e diventando un interlocutore più aperto e credibile, non senza dialettica, nei confronti delle comunità e del mondo socio-economico, in particolare per il comparto dell’agricoltura e turismo sostenibili e soggetti loro collegati.

Riguardo al **Sistema di misurazione delle performance** si è quindi pervenuti, nel 2016 dopo tre anni di stop, alla nomina del nuovo **OIV** che è subentrato alla dott.ssa Antonella Del Vecchio nominata OIV dell’Ente con parere favorevole della CiVIT con Delibera 82/2010 del 4 giugno 2010. Il tutto attraverso ci ha portato alla predisposizione di una *road map* attraverso cui programmare e pianificare le azioni di medio e lungo termine.

Sul piano degli obiettivi strategici ed operativi, sono stati elaborati d’intesa con il CD a partire dal 2016 e nel corso degli esercizi finanziari, programmi e progetti da realizzarsi e ritenuti strumentali al rilancio e al raggiungimento delle finalità istituzionali dell’area protetta ai sensi della 394/’91 e del DPR istitutivo dell’Ente. Inoltre si sono progressivamente migliorati, rispetto al passato, anche l’efficacia e la correttezza “semantica” del testo e contenutistica, permettendo così di sviluppare una *governance* più efficace ed efficiente dello strumento del Piano. Tutto questo tenendo innanzitutto conto della **assoluta ed evidente scarsità di risorse umane** a disposizione dell’Ente Parco che opera con solo n. 6 unità lavorative (di cui una con il part time verticale mensile), affiancati, per una parte del lavoro, da n. 6 Operai a Tempo Indeterminato - OTI dell’Ex Corpo Forestale dello Stato.

Il Piano Performance oggi, in ogni caso, contiene più precise e dettagliate indicazioni operative sulla struttura, sui suoi contenuti minimi, sul mandato istituzionale e politico dell’Ente, suddiviso in strategie e obiettivi, sul processo di redazione del Piano, etc. La rilevanza e la pertinenza degli obiettivi, che riguarda tutti i settori al fine di promuovere una “crescita complessiva” della struttura dell’Ente, è garantita da una semplice e chiara individuazione e condivisione tra Direttore e Amministrazione, dei “bisogni” della comunità e del territorio del Parco, della missione istituzionale, delle indicazioni ministeriali, dell’attività svolta dall’Ente Parco, in corso, futuribile e necessaria. Il Piano è altrettanto elaborato in coerenza e rispetto con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, assicurando la correlazione degli obiettivi alle risorse disponibili. E’ uno strumento, quindi, che oggi è in grado di dimostrare quanto in questi anni sia avvenuta, o non sia avvenuta, una **facilitazione e un ottenimento di necessari miglioramenti organizzativi e gestionali per l’amministrazione e in generale per l’Ente**.

Senza mai rinunciare alla prospettiva di **riaffermare, come organi dell’Ente, la volontà di proseguire e ampliare la strategia di governance e management** realizzate sino ad ora, chiedendo di consolidare quanto realizzato sino ad oggi, con un occhio attento anche nel prevedere di attivare entrate proprie per l’Ente oltre il contributo annuale del MATTM.

2. Identità

Il Parco è preposto, tramite l’Ente Parco con sede a Sabaudia (LT), a dare applicazione concreta ai dettami della legge quadro sulle aree protette, la 394/91 che, “in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, detta principi fondamentali per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese”. L’Ente Parco nazionale del Circeo agisce inoltre in coerenza con il suo istitutivo DPR del 4 aprile del 2005.

La mission dell’Ente Parco infatti è quella prevista dal Decreto Istitutivo:

“Allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio naturalistico e per la promozione e lo sviluppo del turismo e delle attività compatibili”.

Si riassumono qui di seguito alcuni passaggi fondamentali della storia amministrativa ed istituzionale del Parco e dell’Ente Parco.

Il lungo e complesso iter di adeguamento di questo Parco nazionale “storico” (Parco istituito e gestito dal 1934 al 2005 dal Corpo Forestale dello Stato in quanto preesistente alla Legge Quadro sulle Aree Protette) ai principi della Legge 394/1991 si è “formalmente” completato con l’attivazione di quasi tutti gli Organi del Parco, tra il 2007 e il 2008.

Il Consiglio direttivo ha provveduto all’approvazione dello *Statuto dell’Ente* con Deliberazione C.D. n. 27 del 22 dicembre 2008, approvata dal Ministero per l’Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare con DEC DPN/DEC/00001051 del 22 luglio 2009, trasmesso con nota del MATTM, Direzione Protezione Natura, prot. 0017120 del 7/08/2009.

Riguardo al delicato e strategico percorso relativo al tema Pianificazione, iniziato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1 del 23.2.2009 con cui si approvava il “Documento Direttore Preliminare di Piano”, di indirizzo al gruppo di progettazione del Piano del Parco e del Regolamento; in data 10 giugno 2009 veniva trasmesso alla Comunità del Parco il “Documento Preliminare di indirizzi” predisposto dal gruppo di progettazione del Piano del Parco (Università La

Sapienza, Sede di Latina), per la condivisione dei criteri di formazione del Piano; dopo il riscontro da parte della Comunità del Parco in merito avvenuto nel 2010, il Piano veniva elaborato, attraverso un "travagliato" percorso politico ed istituzionale, tra la fine del 2010 e il 2011, approvandone poi la predisposizione da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente con Deliberazione n. 43 del 22.12.2011. Infine, a seguito di ulteriori osservazioni della Comunità del Parco, il Piano è stato definitivamente approvato dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 1 del 27.04.2012, e poi trasmesso alla Regione Lazio per l'iter di adozione ed approvazione. Si tenta quindi di attivare una prima fase di scoping sul Rapporto Preliminare, conclusasi con trasmissione da parte della Regione Lazio Dir. Reg. Infrastrutture, Ambiente e Politiche V.I.A. del "documento di scoping" prot.084784 del 11/11/2013.

Da lì cala sostanzialmente il sipario sul Piano del Parco e sulla Vas fino a marzo 2016 con l'arrivo del nuovo direttore, Paolo Cassola, che ricostruisce ed insedia un nuovo, in parte, ufficio di Piano creando un tavolo tecnico multidisciplinare con professionisti esterni e dipendenti dell'Ente, che provvede a partire dal maggio 2016, a predisporre il Rapporto Ambientale di VAS, riconfigurare il Piano del Parco al fine di ottimizzarne la comprensione e la coerenza, nonché a produrre documentazione efficace di carattere interpretativo a supporto del Piano del Parco utile ad sintetizzare, razionalizzare ed omogenizzare i suoi contenuti in un'ottica strategica e operativa i contenuti del Piano stesso.

Con Deliberazione Presidenziale n.08 del 22/12/2016 l'Ente parco ha adottato tale documentazione prodotta e con nota PNC/DIR/2016/5071 del 23/12/2016 il Rapporto Ambientale e la documentazione ad esso allegata, è stata trasmessa all'Autorità procedente (Regione Lazio Dir. Reg. Ambiente e Sistemi Naturali).

La Giunta Regionale del Lazio, con deliberazione n. 427 del 25/07/2017, dopo oltre 8 anni dall'inizio del procedimento, ha adottato, il Piano del Parco Nazionale del Circeo, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica (V.A.S.). In data 01/08/2017 si è provveduto alla pubblicazione della documentazione di Piano e del Rapporto Ambientale – Vas gestendo poi la fase delle osservazioni e controdeduzioni. Oggi si è in attesa della definitiva approvazione da parte della Regione della V.A.S. con il parere motivato e quindi, come ultimo passo dell'approvazione definitiva del Piano del Parco che aprirà una fase nuova di prospettive e progetti per questo territorio.

3. L'Amministrazione

L'organizzazione dell'Ente Parco è definita dagli articoli 9 e 10 della Legge quadro sulle aree protette n. 394/91. Secondo tale norma rispetto alla situazione odierna sono organi dell'Ente Parco nazionale del Circeo:

- a. il Presidente che è legale rappresentante dell'Ente Parco e ne coordina l'attività. Al momento l'Ente è in attesa della nomina del nuovo Presidente la cui F.F. viene svolta dal Vicepresidente.
- b. Il Consiglio direttivo: delibera in merito a tutte le questioni generali quali i bilanci, i regolamenti e il Piano per il Parco, esprime parere vincolante sul Piano pluriennale economico e sociale. E' formato dal Presidente e da otto componenti.
- c. Il Collegio dei revisori dei conti: esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente parco secondo le norme di contabilità dello Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità dell'Ente parco, approvati dal Ministro del tesoro di concerto con il Ministro dell'ambiente.
- d. la Comunità del Parco è composta dai Presidenti della Regione Lazio, della Provincia di Latina e della Comunità delle Isole Ponziane, quindi dai Sindaci dei Comuni di Latina, Ponza, Sabaudia, San Felice Circeo. Esprime parere obbligatorio sul Piano per il Parco, sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo nonché sullo statuto dell'Ente. La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo, il Piano pluriennale economico e sociale e vigila sulla sua attuazione.

4. Dirigenza

Il Centro di Responsabilità dell'Ente Parco Nazionale del Circeo è individuato nel Direttore Generale – Dr. Paolo Cassola, l'unica figura dirigenziale previsto dalla dotazione organica dell'Ente Parco, nominata con decreto dal Ministro dell'ambiente previo selezione pubblica per dirigente superiore già inserito nell'Albo nel ruolo speciale di "Direttore di parco" istituito presso il Ministero dell'ambiente con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

L'attuale direttore è stato nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, scelto fra una terna proposta dal Consiglio direttivo, con Decreto n. 232 del Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare il 30 ottobre 2015 e con contratto dal 13 novembre 2015 fino al 13 novembre 2020

5. Analisi del contesto esterno

Il Parco nazionale del Circeo è stato istituito nel 1934 e rappresenta una delle più antiche aree naturali protette d'Italia, ubicato lungo la costa tirrenica del Lazio storico, lungo il tratto di litorale tirrenico compreso tra Anzio e Terracina, coprendo una superficie di 8.917 ha e prendendo il nome dall'omonimo promontorio; la superficie totale del Parco è composta dal valore inserito sull'Elenco Ufficiale per il parco stesso, sommato a quello delle diverse riserve naturali che ne fanno parte, che nell'elenco compaiono separate.

All'interno del perimetro del Parco sono racchiusi scenari e paesaggi unici. **Il Parco Nazionale del Circeo è stato infatti istituito nel 1934 non per tutelare una singola specie ma un ricco mosaico di ambienti**. La sua istituzione, avvenuta durante i radicali interventi di bonifica dell'intera area pontina, ha evitato il totale disboscamento dell'antica "Selva di Terracina", e proprio la porzione risparmiata dal taglio, insieme al Lago di Sabaudia, alla Duna Litoranea ed al Promontorio del Circeo, ha costituito la prima configurazione del Parco. Nel 1975 il decreto di ampliamento ha incluso i laghi costieri di Fogliano, Monaci e Caprolace, che insieme costituiscono uno dei più importanti ambienti umidi costieri d'Italia. Dal 1979 il Parco del Circeo comprende anche la meravigliosa e incontaminata Isola di Zannone.

Duna, Foresta, Promontorio, Laghi e Zone umide, Isola di Zannone sono gli ambienti naturali al cui interno è presente un altro fondamentale "ambiente": il sistema dei beni archeostorici.

Il Parco Nazionale del Circeo è dunque un territorio dove si incontrano ambienti molto diversi tra loro, ognuno necessario alla sopravvivenza dell'altro.

L'assetto istituzionale e gestionale è iniziato a partire dalla prima nomina del Presidente dell'Ente Parco nazionale del Circeo è avvenuta con Decreto del Ministero dell'Ambiente DEC/MIN/367 del 13.12.2013; la nomina dei Componenti del Consiglio Direttivo con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con DM nomina DEC/MIN/320 del 29/12/2014, designati dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, dagli Enti Scientifici ed Università e dalle Associazioni di protezione ambientale. Con la nomina del Presidente della Comunità del Parco e il completamento del Consiglio Direttivo le Amministrazioni locali hanno avuto modo di partecipare in modo costruttivo al dibattito sulla gestione e funzionamento dell'Ente in sede di discussione dei bilanci di previsione e dei rendiconti generali della gestione, ed anche in particolare per il Piano del Parco nella sua fase di adozione e di osservazioni.

L'Ente Parco anche nel 2019, ha continuato a perseguire e sviluppare proficue relazioni con diversi portatori d'interesse pubblici come le amministrazioni locali, la Regione Lazio, Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e altri Enti, **ma anche con soggetti e operatori privati**, associazioni di categoria, associazioni e altri operanti sul territorio locale e regionale. Inoltre su progetti e problematiche specifiche sono stati avviati contatti e azioni, con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con l'Agenzia del Demanio del Lazio. Degna di nota anche l'attività sviluppata a livello internazionale sia attraverso progetti specifici (Life, DestiMED, etc).

L'obiettivo continua ad essere quello di **coltivare un sistema di relazione costruttive e funzionali**, al fine di rimettere al centro del territorio, delle scuole, degli operatori socio-economici, dell'associazionismo e tanti altri, la mission del Parco ed i suoi obiettivi al fine di riuscire a svolgere con impegno ed efficacia il compito della tutela e riqualificazione della natura, contestualmente alla valorizzazione sostenibile di alcuni comparti fondamentali come quelli dell'agricoltura di qualità e valorizzazione dei prodotti tipici, del turismo stagionalizzato, della mobilità sostenibile in linea con l'Agenda 2030. Oltreché proiettare lo stesso territorio, attraverso una immagine ed un ruolo positivi oltre i propri confini.

Da sottolineare che **negli ultimi anni, anche dietro nuovi stimoli e un diverso approccio di funzionamento e gestionale da parte dell'Ente Parco, si è inoltre vivacizzata l'attività della Comunità del Parco**, grazie ad amministrazioni locali che hanno intensificato la partecipazione al dibattito sulla gestione e funzionamento dell'Ente, su importanti progetti, in chiave propositiva, in sede di discussione dei bilanci di previsione e dei rendiconti generali della gestione, ed anche in particolare per il Piano del Parco nella sua fase di adozione e di osservazioni.

Lo sviluppo evolutivo del Parco del Circeo è sempre stato contraddistinto, a tempi alterni, da una intensa e talvolta complessa dialettica territoriale, che negli ultimi anni ha spostato però positivamente, gran parte del suo antico baricentro, (discussioni e contenuti spesso basati su pregiudizi, su idee di sviluppo insostenibili e su una idea e pratica talvolta "autarchica" della gestione non condivisa soprattutto dalle comunità), verso un confronto nel merito degli indirizzi, dei contenuti e progetti da realizzare. Sostanzialmente disvelare e dare forma concreta all'importanza di un parco nazionale per il suo territorio non solo attraverso tutele o vincoli. O meglio trasformando, laddove possibile, il vincolo in una serie di opportunità anche di sviluppo sostenibile "esclusive". Questo, frutto di uno stile e di progetto gestionale di "Parco aperto e inclusivo", che negli ultimi anni ha puntato su una "chiamata in causa", positiva, delle istituzioni e non solo, su un confronto diretto e aperto con il territorio, che puntasse a riqualificare e valorizzare le sue potenzialità, troppo spesso rimaste nella narrazione dell'idee e dei buoni propositi, ma raramente calate nella realtà con percorsi partecipati, pazienti ed efficaci, per passare dalle parole ai fatti di un Parco "amico leale del territorio", dimostrando anche una capacità di attrarre nuovi finanziamenti e soprattutto di spenderli, con ricadute positive, non solo per la tutela della biodiversità, ma anche per infrastrutture ed azioni per la sostenibilità (v. piste ciclabili, energie rinnovabili, servizi al turismo) e progetti utili per la comunità e le sue aspettative come per gli investimenti collegati al Maxi Fondo Clima in

previsione di arrivo entro la fine del 2019 dal Mattm o per la gestione di n. 2 Siti di Importanza Comunitaria marini (SIC marini): “Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)” e “Fondali tra Capo Circeo e Terracina”, richiesta alla Regione Lazio. Due aree/progetto che tengono virtuosamente assieme la tutela della biodiversità e importanti investimenti sul territorio sia terrestre che marino anche per favorire pratiche di sviluppo sostenibile.

6. Analisi del contesto interno

Il contesto interno dell’Ente presenta criticità e punti di forza legati, entrambi e prevalentemente, alla disponibilità di capitale umano. Le criticità sono dovute all’attribuzione di un notevole carico di lavoro e da sempre nuove funzioni, ad esempio quelle in materia di anticorruzione e trasparenza che vanno ad aggiungersi sulla ridotta consistenza numerica del personale dell’Ente, all’intrecciarsi dei vincoli normativi generali e specifici imposti dalla legge nei diversi settori in cui l’Ente opera, che complicano le procedure dello stesso. I punti di forza, invece, attengono ad avviso dello scrivente, alla qualità e alla motivazione del personale, vero capitale umano dell’Ente, sempre disponibile a rispondere positivamente sulle criticità e sulle sfide gestionali, attraverso l’acquisizione della consapevolezza ed abilità di un maggiore lavoro in team e di una maggiore valorizzazione dei profili di interdisciplinarietà delle materie trattate.

Particolare importanza hanno assunto nel corso del tempo anche le sporadiche collaborazioni professionali e convenzioni funzionali. Di seguito si ricorda le principali tappe “storiche” che hanno contraddistinto i passaggi amministrativi, e non solo, relativamente all’approvazione e gestione della Dotazione Organica dell’Ente Parco, che prevedeva in prima istanza ben n. 14 unità più il Direttore, con D.M. Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, DEC/DPN/287 del 25 febbraio 2008, registrato alla RGS/UCB con visto 241 del 9 giugno 2008. E’ da rilevare però che ai sensi del DL 112/08 (convertito in Legge 133/2008) fu allora prevista la riduzione della dotazione organica, e pertanto quella previsione in base a tale norma diventò pari a n. 11 dipendenti; le ulteriori norme introdotte nel 2011 (D.L. 138 del 13/08/2011, “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”, convertito con L. 14 settembre 2011, n. 148, all’Art. 1, comma 3) provocarono ulteriori tagli senza che l’Ente allora riuscisse ad attivarsi al fine di predisporre le procedure di concorso.

A seguito di diverse misure di finanza pubblica la dotazione organica fu poi ridotta a n. 9 posti - da ultimo in attuazione del D.L. 95/2012 (“Spending review”) – riduzione che ha creato e crea, ovviamente, gravi problemi strutturali di funzionamento vista la scarsissima consistenza numerica del personale previsto e in servizio, al momento attestata a n. 6 soli dipendenti di ruolo. Solo la forte motivazione e generosità degli attuali dipendenti riesce a garantire la corretta funzionalità degli uffici sia per quanto riguarda l’attività ordinaria che su progetti e performance propria dell’extra-ordinario. Un risultato raggiunto in questi ultimi anni e verificabile dagli atti prodotti, grazie anche ad una nuova organizzazione del lavoro portata avanti dalla Direzione dell’Ente, orientata al lavoro di gruppo e di rete.

L’Ente Parco, a causa del blocco delle assunzioni per il pubblico impiego vigenti fin dal 2007, ha avuto una forte difficoltà per dotarsi di proprio organico. La maggior parte delle funzioni sono di fatto sotto organico reale e/o completamente scoperte.

A seguito di numerosi solleciti ed incontri, nel DPR 28 agosto 2009 “Autorizzazione ad assumere personale nelle amministrazioni ed enti pubblici non economici” (G.U.R.I. n. 235 del 9.10.2009) è stata inserita una deroga per l’Ente Parco Nazionale del Circeo per la copertura di n. 6 posizioni previste in pianta organica, con una spesa prevista di 183.585,00 €. Con circolare n. 6/09 prot. DFP-0053002 del 14.12.2009 il Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha chiarito la permanenza del divieto in mancanza di una serie di adempimenti, ed in particolare della verifica da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze delle “comunicazioni sulle economie conseguite” e del “reale conseguimento degli obiettivi di risparmio”. Le procedure, comunque quindi bloccate da una serie di decreti successivi che andavano emessi dai Ministeri competenti, paiono in questo momento in corso di risoluzione. Si è pertanto provveduto – a seguito dell’effettuazione delle procedure di mobilità intercompartimentale, andate deserte - all’emanazione di un primo bando di concorso per n. 1 posto da Geometra e quindi di un altro per n. 1 posto di Ragioniere, le cui procedure sono concluse.

Più in dettaglio si è quindi in questi anni svolto la seguente attività:

- indire una procedura di mobilità esterna ai sensi dell’art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n°1 posto a tempo indeterminato e a tempo pieno di Ragioniere, Area B – posizione B1 del C.C.N.L. 2006-2009 comparto Enti Pubblici Non Economici
- indire una procedura di mobilità esterna ai sensi dell’art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n°1 posto a tempo indeterminato e a tempo pieno di geometra, Area B – posizione B1 del C.C.N.L. 2006-2009 comparto Enti Pubblici Non Economici
- espletare un concorso pubblico riservato ai dipendenti a tempo determinato in servizio presso l’Ente Parco Nazionale del Circeo in possesso dei requisiti di cui all’art. 1, comma 519 della l. n. 296/2006, da svolgersi mediante valutazione dei titoli e verifica dei requisiti e delle attitudini professionali integrato da colloquio, a n. 1 posto per geometri, di area B, posizione economica B3, del comparto enti pubblici non economici, Area Tecnico scientifica, del servizio Gestione e pianificazione del territorio;

- bandire un concorso pubblico per titoli ed esami, a n. 1 posto per Ragioniere responsabile dell'area amministrativa contabile e addetto ai servizi navali dell'Ente, di area B, posizione economica B3, del comparto enti pubblici non economici, Area Affari Generali, del servizio Amministrativo Contabile.

Nelle more dell'espletamento delle suddette procedure sono furono pertanto contrattualizzati, al fine di far fronte alla drammatica situazione gestionale per le motivazioni sopra riportate, alcuni consulenti come segue (con una spesa notevolmente inferiore a quella sostenuta negli anni precedenti):

- N. 1 legale per l'istruttoria del contenzioso legato alle demolizioni di immobili abusivi e condono edilizio; tale figura copre però funzioni che non sono neanche previste in dotazione organica. Tali funzioni sono in parte a termine (condoni), ma in parte dovranno essere garantite nel tempo in quanto non è difficile prevedere un elevato contenzioso a carico dell'Ente (in particolare sulle procedure di contrasto all'abusivismo edilizio).
- N. 1 esperto in materia amministrativo-contabile, per la gestione dei bilanci di previsione, del conto consuntivo, istruttoria atti in materia di personale e contabile; si tratta di una figura che ha garantito l'avvio di tutta la contabilità dell'Ente negli anni scorsi.

Tali figure, residuali rispetto ad un numero decisamente superiore di supporti e collaborazioni presenti in passato, a partire dal luglio 2011 a causa dei tagli di cui al D.L. 78/2010 non sono più presenti, causando nel tempo gravi lacune nella gestione dei carichi di lavoro e delle procedure più complesse.

Infine, furono avviate le procedure per incaricare n. 1 Ingegnere Ambientale ed un Biologo per l'esecuzione del Progetto LIFE "Rewetland", con finanziamento comunitario:

- Avviso pubblico dell'Ente Parco Nazionale del Circeo per l'individuazione di un laureato in ingegneria per l'ambiente e il territorio per la gestione delle attività del progetto LIFE08/ENV/IT/000406 Rewetland; (procedura completata);
- Avviso pubblico tramite procedura selettiva per soli titoli per l'individuazione di un Laureato in Scienze Naturali, Biologiche o Ambientali Junior per la gestione delle attività del progetto LIFE08/ENV/IT/000406 "Rewetland"; (procedura in corso).

Gli incarichi suddetti furono sottoposti ad un esame preventivo della Corte dei Conti, come previsto dalle vigenti norme. Attualmente, a seguito delle suddette procedure, risultano comunque ad oggi ancora in servizio solo n. 6 dipendenti di ruolo.

La situazione del personale in servizio definita dal DPCM 2013 ad oggi è la seguente:

Dirigente 1
(Nomina con D.M. - Contratto di diritto privato)

QUALIFICA	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI RICOPERTI
C3	1	1
C1	2	0
B3	1	1
B2	1	1
B1	4	3
	9	6

Dall'esame sopra dettagliato risulta evidente la grave indisponibilità di risorse umane su settori strategici e ripetitivi dell'azione dell'Ente Parco come: amministrazione e contabilità; ufficio contenzioso; ufficio lavori pubblici; gestione patrimoniale (beni registrati come automezzi, natanti o beni non registrati in uso al RCBF che risultano solo teoricamente assegnate all'Ente Parco e registrate negli elenchi inventario); conduzione di mezzi con pat. C; ufficio promozione e sviluppo attività locali sostenibili; ufficio naturalistico.

E' da notare l'Ente Parco, pur di "recente" istituzione (2005), ha ereditato la gestione pregressa dell'ex CFS dovendo modificare, in linea con i dettami della legge 394/91, la propria mission di ruolo, funzioni e responsabilità.

Nonostante ciò l'ex CFS continua in gran parte ad operare a valere sui fondi e sulla struttura amministrativa dell'Ente, almeno riguardo al Reparto della Biodiversità dal 2006 (con ex-CFS), attraverso una Convenzione **con il Raggruppamento dei Carabinieri per la Biodiversità di Fogliano** (di seguito RCBF), avviata nel 2006 con l'ex-CFS e rielaborata e rinnovata a partire dal 2012 fino al 2019, con durata annuale o triennale.

A fronte di questa Convenzione si chiede al contempo però all'Ente Parco di continuare ancora oggi di essere operativo e responsabile, di fatto, in molti settori di non sua appartenenza (inclusa la gestione dei beni demaniali, la gestione vincolistica, lo sviluppo delle attività e strutture di visita, la gran parte della gestione della foresta e della fauna delle Riserve dello Stato, la pianificazione e gestione territoriale delle aree demaniali, oltreché una parte della gestione delle procedure amministrative/contabili).

E' indubbio, che **questa Convenzione ad oggi** - sia pur resa sulla carta più efficace ed efficiente nelle programmazione delle attività, nell'individuazione degli obiettivi e progetti da svolgere e nella governance della sua funzionalità e trasparenza amministrativa – **così come è impostata, non garantisce, in base ai risultati restituiti, un'efficace ed efficiente gestione, capace di esprimere i potenziali operativi in gran parte ancora inespressi e proporzionati ai 240mila euro stanziati** di cui una gran parte rappresentano sostanzialmente una "partita di giro" per impiegare n. 5 operai a tempo Indeterminato dell'Ex CFS (O.T.I.), come figure non specializzate e collocate a suo tempo, in modo non nominativo, presso la struttura del Parco, pur non avendo esso nessuna forma contrattuale a disposizione per disporre efficacemente ed efficientemente di queste unità. Per la differenza viene fatto il calcolo come "compensazione" dell'utilizzo da parte dell'Ente Parco dei "suoi" uffici (ed altri locali come Museo, Sala Biblioteca, Sala Proiezione, Auditorium) di proprietà demaniale in concessione al CFS. All'interno di questa, una parte, viene utilizzata per altri interventi prevalentemente di manutenzione di aree anche queste spesso demaniali dello Stato e date in concessione all'ex CFS. Una situazione quindi questa che necessita evidentemente di una riflessione approfondita, non solo sotto il profilo gestionale, ma anche di indirizzo, come affermato dalle delibere con tale oggetto sia del CD che della CDP con la richiesta esplicita favorire ottimizzazioni e/o alternative soprattutto rispetto alla partita della gestione di aree e edifici demaniali. Questo anche in considerazione del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177: "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. (16G00193) (GU Serie Generale n.213 del 12-9-2016)".

Sono quindi maturi oggi i tempi per avviare una riflessione e ripensamento di questa Convenzione, da avviare anche e soprattutto in base I fondamenti della Legge-delega n. 124/15 in cui risulta evidente l'esigenza di applicare sempre più i principi gestionali di efficienza, efficacia ed economicità della spesa e della gestione degli enti pubblici. Obiettivo stimolato e richiesto a più riprese, soprattutto negli ultimi anni, anche dagli organi di governo del Parco.

Da ultimo, da considerare il **taglio delle risorse finanziarie previste dalle recenti manovre finanziarie**, che oggi sono assicurate solo per gli stipendi e le spese obbligatorie, situazione che unitamente al suddetto quadro riferito al personale rende complicato anche il raggiungimento dei minimi requisiti di funzionamento dell'Ente.

In tali condizioni, come segnalato da subito dal Direttore dell'Ente Parco al Presidente, al Consiglio direttivo e allo stesso Mattm, è messa **spesso e fortemente in crisi la stessa capacità dell'Ente di fare fronte alle competenze istituzionali di base ed assicurare non senza pesanti criticità i servizi minimi essenziali**.

E' quindi evidente la necessità di avviare una fase di ripensamento sull'attuale assetto della dotazione organica con un nuovo e più efficace PTFP favorendo poi iniziative di reingegnerizzazione di obiettivi e procedimenti al fine di puntare innanzitutto ad una semplificazione delle procedure, favorendo al massimo le sinergie di funzioni e ruoli all'interno e all'esterno dell'Ente.

In ogni caso, oltre a constatare, lamentare e comunicare lo stato di criticità della situazione, dall'insediamento della nuova direzione dell'Ente, è stata avviata una riorganizzazione interna all'Ente, per sviluppare maggiore collaborazione e riattivando il sistema delle relazioni sul tema Personale, in particolare direttamente con l'Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, al fine di valutare la più efficace e possibile road map per addvenire velocemente alla pubblicazione ed espletamento del Bando per l'assunzione tramite mobilità di n. 3 unità a tempo indeterminato rimasto per due anni bloccato per criticità tecniche, modifiche normative sulla materia della mobilità entro la Pubblica Amministrazione e per sostanziale assenza del Direttore dell'Ente Parco tra il 2013 2 fine 2015. A completamento si prende atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, in assenza di decreto di nomina da parte dell'amministrazione vigilante, scaduti i termini, è stato definito e nominato (ai sensi del c. 2 art.19 del D.Lgs. 123/2011), con Decreto MEF il 3 ottobre 2016 attraverso un Collegio Straordinario con tre propri funzionari che cesserà le proprie funzioni all'atto della nomina del Collegio ordinario. Un organismo fondamentale per la vita dell'Ente e con il quale l'auspicio di sempre è quello di ricercare, attraverso lo svolgimento della missione istituzionale, un rapporto collaborativo e funzionale nella condivisione comune dell'obiettivo principale e cioè quello di far migliorare continuamente il delicato lavoro amministrativo, contabile e finanziario dell'Ente. Il 28 dicembre 2017 è stato infine firmato un nuovo contratto integrativo 2017 in applicazione del CCNL Enti Pubblici non Economici a seguito del quale si sono concluse nell'anno di riferimento le procedure, in attesa da molti anni, inerenti le progressioni economiche che hanno interessato 5 dipendenti per i seguenti passaggi; n. 3 progressioni da B1 a B2, 1 progressione da B2 a B3, 1 progressione da C3 a C4.

Beni immobili

Per quanto riguarda le risorse strumentali, risulta in uso come sede degli uffici dell'Ente Parco la palazzina centrale del complesso "Centro Visite" in loc. Pantalone, di proprietà demaniale e in gestione al RCBF. Tale uso risulta autorizzato a seguito di convenzione onerosa che si stipula annualmente dal 2007 e che, approvata dal MATTM rientra tra le spese obbligatorie dell'Ente finanziate dallo stesso Ministero vigilante.

In base alla Convenzione è previsto l'uso in carico all'Ente Parco di altri immobili demaniali da finalizzare a strutture di interesse dell'Ente Parco:

- Palazzina Museo Centro Visitatori del Parco in loc. Pantalone a Sabaudia;
- Ufficio-magazzino al P.1. della palazzina "Auditorium" presso il Centro Visitatori del Parco in loc. Pantalone a Sabaudia.
- Locale antistante bar presso il Centro Visitatori del Parco da adibire ad aula didattica

Risultano anche in parziale consegna all'Ente Parco, sempre in base alla convenzione, alcuni immobili in corso di ristrutturazione ai fini dell'attività istituzionale:

- Casale Cicerchia e terreni limitrofi;
- Terreni in loc. Fogliano per attività del progetto LIFE.

Su altri immobili demaniali in passato l'Ente è intervenuto in collaborazione con il RCBF per attività di manutenzione straordinaria (Casino Inglese, Casale ex Stalla Fogliano, ecc, ed ora gli stessi sono utilizzati dal Carabinieri Forestali (Casale ex Stalla) o in attesa di destinazione (Casino Inglese).

Automezzi

L'Ente Parco dispone in inventario da aggiornare di numerosi automezzi ed autocarri (una ventina), ma al momento la maggior parte risultano in uso al Raggruppamento Carabinieri Forestali (Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto P.N." Circeo" per la sorveglianza o per il RCBF per la gestione) e risultano in uso al personale dell'Ente solo i seguenti:

- N. 1 auto Toyota Prius (acquistato con finanziamento del Progetto MATTM bando rinnovabili, finanziamento per l'acquisto di un autoveicolo ibrido);
- N. 2 auto Fiat Panda Bifuel di cui una omologata autocarro;
- N. 1 autobus "IVECO" n. 16 posti a sedere (navetta), per il quale peraltro non è presente alcun dipendente in grado di condurlo (Patente "C"), e la cui conduzione avviene quando necessario con il supporto di un autista in servizio presso il RCBF (ora una unità OTI copre questa esigenza),
- Si ricorda inoltre che, a seguito dell'entrata in servizio della Toyota Prius l'Ente ha dato in comodato d'uso all'allora CFS-CTA del Parco un quarto mezzo che risultava disponibile, una Fiat Croma.
- N. 01 veicolo Ford Ranger doppia CAB XL 2.2 TDCI 160CV 5P. Con finanziamento del Ministero dell'Ambiente è stato autorizzato l'acquisto di un mezzo fuoristrada da adibire alla sorveglianza del territorio del Parco. L'autocarro è stato acquistato nel 2018 a € 32.630,00.

L'Ente Parco è inoltre proprietario dei seguenti mezzi antincendio leggeri, dati in comodato d'uso rispettivamente al Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di Sabaudia e al Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di San Felice Circeo, per finalità di servizio antincendi a tutela delle foreste del Parco, e di protezione civile:

- N. 2 pick-up con modulo ABS marca TATA, di cui uno a cabina singola e uno a doppia cabina.

Nel corso del 2009-2010 inoltre sono state effettuate le procedure di gara per l'acquisto di alcuni mezzi antincendio di grandi dimensioni, che sono stati consegnati nel 2010-2011, su apposito finanziamento MATTM:

- N. 1 camion Mercedes Unimog 5000, con modulo ABS scarrabile da 4350 litri marca Assaloni (assegnato in comodato d'uso al CFS - Comando Regionale – NOS di Cerasella, per le attività antincendio sul territorio del Parco) sino al 2016;
- N. 1 camion Mercedes Unimog U20, con modulo ABS scarrabile da 2400 litri marca Assaloni (assegnato in comodato d'uso al CFS - Comando Regionale – NOS di Cerasella, per le attività antincendio sul territorio del Parco) sino al 2016;

- N. 1 camion Mercedes Unimog U20, con modulo ABS scarrabile da 2400 litri marca Assaloni (assegnato in comodato d'uso a seguito di selezione pubblica tra i gruppi di protezione civile regionali riconosciuti operanti sul territorio, al Gruppo Comunale di Protezione Civile di Sabaudia, per le attività antincendio sul territorio del Parco).

Per le attività antincendio si è quindi provveduto all'attuazione del Piano Antincendio, in particolare con la messa in esercizio dei camion con modulo antincendi boschivi (ABS) e con due pick-up, utilizzati con presidi tattici sul territorio, con la collaborazione della Protezione Civile Regionale.

Tutti gli altri mezzi in inventario sono in utilizzo al RCBF o tramite il Reparto Carabinieri Parchi ex CTA (2009 e 2010):

- N. 1 Fiat Croma (vedi sopra);
- N. 2 Land Rover, acquisite dall'Ente Parco nel corso del 2009, su finanziamento specifico da parte del MATTM, con immatricolazione CFS ed immatricolate anche ad uso civile;
- N. 2 Panda in livrea civile per uso ai Comandi Stazione;
- N. 1 Panda in livrea CFS (di acquisizione 2011);
- N. 1 Fiat 16 in livrea CFS (di acquisizione 2011).

Risultano invece in uso di fatto al RCBF, diversi automezzi, autoveicoli, camion, trattori e macchine agricole di proprietà dell'Ente Parco, inventariate nell'inventario dell'Ente Parco, e che la Convenzione in corso prevede che vengano sottoposte ad una verifica di funzionalità ed uso, anche al fine della loro riallocazione nell'ambito del riordino in corso. Per questi e per vari altri mezzi non registrati esiste l'inventario ma non è ancora stato possibile materialmente, per mancanza di personale, procedere ad una revisione delle modalità di uso, che attualmente è in corso nell'ambito della revisione della convenzione con il Raggruppamento Carabinieri.

Mezzi nautici

L'Ente Parco risulta armatore di diversi mezzi navali, per il servizio sulla costa e sull'Isola di Zannone:

- un mezzo spazzamare di proprietà del MATTM ed in comodato d'uso all'Ente (che ne risulta Armatore), un motoscafo d'altura (gomme) cabinato, di lunghezza 10 m e con due motori fuoribordo da 300 CV ciascuno, acquisito nel 2009 con una procedura di gara nazionale tramite uno specifico finanziamento del MATTM, e concesso a fine 2011 in comodato d'uso al CTA per il servizio del Gruppo Nautico istituito dal CFS proprio nell'ambito del CTA;
- un gomme di lunghezza 5,80 m e con motore fuoribordo da 150 CV, acquisito nel 2009 con una procedura di gara nazionale tramite uno specifico finanziamento del MATTM ed assegnato in comodato l'uso al CTA al CTA nella primavera 2010;

A seguito del decreto di razionalizzazione e accorpamento ai Carabinieri sono rientrati nella disponibilità dell'Ente sia il Gomme Heaven (motoscafo d'altura (gomme) cabinato, di lunghezza 10 m) sia il gomme.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente nel 2017 con Delibera 16 del 14/07/2017 ha approvato il contratto di comodato d'uso gratuito del mezzo nautico gomme Heaven H34 denominato Zannone 1 ROMA 4070 D al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Capitaneria di Gaeta per le attività di polizia marittima, ambientale e di sorveglianza demaniale per la prevenzione dell'attività di abusivismo e per salvaguardare l'ambiente del PNC.

Con il rientro della disponibilità dei suddetti beni all'Ente si sono rese necessarie spese straordinarie di manutenzione e riparazione per il ripristino all'utilizzo e alla sicurezza.

Nel corso del 2019/2020 considerata la riflessione svoltasi in Consiglio Direttivo e le valutazioni gestionali fatte dalla Direzione sarà costituita la Squadra Nautica dell'Ente Parco al fine di ottimizzare questo servizio, risultato oggettivamente strategico, dalle molteplici valenze ed opportunità di crescita e miglioramento di diverse attività e relazioni.

Altre immobilizzazioni

L'Ente Parco risulta proprietario, tra l'altro, di numerosi beni mobili tra i quali arredi ed allestimenti (inclusi arredi scenografici, sedie, televisori, computer, proiettori, ecc.). Per i beni mobili, a partire dal 2018, si è avviato un accurato processo al fine di giungere alla costruzione e approvazione del primo inventario dell'Ente Parco costituitosi nel 2005 tramite una precisa rilevazione e valorizzazione del patrimonio mobiliare dell'ente.

Ente PNC per la sostenibilità

Nel 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: un programma d'azione articolato in 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) 16 che riguardano tutti gli ambiti dello sviluppo sociale ed economico e puntano alla sostenibilità in senso ampio e su scala globale.

In questa nuova edizione del **Piano Triennale delle Performance 2019-2021** particolare attenzione è stata dedicata agli **obiettivi esplicitandone i collegamenti della programmazione operativa dell'Ente Parco con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.**

Vi è la consapevolezza del ruolo che l'Ente PNC riveste anch'esso con la sua missione, per contribuire al raggiungimento del modello di sviluppo inclusivo e sostenibile che l'Onu propone. Con specifico riferimento alla pianificazione della performance, la direzione dell'Ente prevede che la governance affidi obiettivi gestionali al Direttore Generale e che questi assegni obiettivi operativi ai diversi Servizi.

Nel documento è chiaramente esplicitato il *cascading* degli obiettivi: partendo dagli obiettivi strategici dell'EPNC si individuano obiettivi operativi ed azioni, corredati di indicatori di performance e di target di raggiungimento, sia per la componente amministrativa che per quella tecnica; parallelamente, è evidenziato anche il cascading delle responsabilità, con l'identificazione delle unità organizzative (uffici) sulle quali insiste prioritariamente, nel documento specifico dedicato alle performance del personale, la responsabilità di raggiungimento di specifici obiettivi con relativa valutazione e indennità.

7. Obiettivi strategici

Qui di seguito si individuano n. **8 obiettivi strategici declinati in n. 24 obiettivi operativi e n.58 azioni (v. allegato)**, che contemplano e racchiudono programmi e progetti da realizzarsi nel corso degli esercizi finanziari 2019-2020 e 2021, ritenuti strumentali al raggiungimento delle finalità istituzionali dell'area protetta ed, altresì, anche al sostegno delle particolari esigenze gestionali degli ambiti demaniali del Parco nazionale del Circeo. Questo al fine di continuare nell'attività di pianificazione e programmazione obbligatoria per legge e determinante al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Ente.

Nel Piano della Performance, in coerenza con le risorse disponibili ed assegnate, vengono esplicitati gli obiettivi e le azioni, su cui si baserà, poi, la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

OBIETTIVI STRATEGICI per il 2019-2021 sono:

1. **OBIETTIVO STRATEGICO 1 (OS 1): Funzionamento degli uffici del parco, collaborazione con Enti e rapporto con l'utenza**
2. **OBIETTIVO STRATEGICO 2 (OS 2): Gestione del sistema della pianificazione del Parco;**
3. **OBIETTIVO STRATEGICO 3 (OS 3): Trasparenza, l'innovazione, la comunicazione;**
4. **OBIETTIVO STRATEGICO 4 (OS 4): Favorire la conoscenza, promozione e lo sviluppo d'attività socio-economiche sostenibili del territorio del parco;**
5. **OBIETTIVO STRATEGICO 5 (OS 5): Gestione e controllo del territorio del parco;**
6. **OBIETTIVO STRATEGICO 6 (OS 6): Conservazione, tutela e gestione della biodiversità e dei servizi ecosistemici del parco;**
7. **OBIETTIVO STRATEGICO 7 (OS 7): Attività di educazione e formazione ambientale. Azioni di promozione, divulgazione delle caratteristiche ambientali e storico-culturali del parco**
8. **OBIETTIVO STRATEGICO 8 (OS 8): Lotta contro il cambiamento climatico**

8. Piani d’Azione

Il Piano d’azione punta su una serie di attività tra cui quella della gestione triennale di una parte dei beni demaniali, in gestione dell’Ex CFS di proprietà del Demanio dello Stato.

Per gli immobili risultanti in uso (v. Convenzione con RCB di Fogliano) la palazzina centrale del complesso “Centro Visite” in loc. Pantalone, di proprietà demaniale e in gestione al RCBF. In base alla stessa Convenzione è previsto l’uso in carico all’Ente Parco di una serie di altri immobili e spazi demaniali finalizzati a strutture di interesse dell’Ente Parco. Risultano anche in parziale consegna all’Ente Parco, o in consegna di fatto congiuntamente al RCBF – con modalità giuridico-amministrative in corso di chiarimento - alcuni immobili ancora in corso di ristrutturazione (Casale Cicerchia e terreni limitrofi, etc.).

L’Ente ha prodotto a suo tempo un primo documento analitico, indirizzato al Demanio dello Stato e Ex CFS e con essi condiviso e discusso, per chiedere in uso altri beni immobili e ipotizzare altre modalità di gestione degli stessi al fine dell’attivazione di concessioni demaniali in favore dell’Ente, ampliamento della messa in “uso” o attraverso l’istituto del Federalismo demaniale.

Sarebbe di fondamentale importanza rilanciare questo tavolo tecnico per continuare ad analizzare, studiare e produrre soluzioni concrete, legittime e funzionali per la gestione dei beni demaniali in gestione all’ex CFS in modo “valorizzativo”.

Perseguendo così di fatto l’obiettivo di **massimizzare, in modo sostenibile e partecipato, il valore economico di questo patrimonio pubblico** in grave stato di vetustà, e di contribuire allo sviluppo economico-produttivo, sociale e culturale dei territori nei quali i beni sono inseriti.

9. Trasparenza del Piano della Performance

Il Piano della Performance verrà pubblicato sul sito dell’Ente www.parcocirceo.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”, la nuova sezione del sito dedicata alla libera consultazione da parte dei cittadini delle informazioni che riguardano l’organizzazione e l’attività dell’ente. Lo scopo della normativa (D.Lgs 33/2013), che la istituisce è quello di favorire l’accesso ai dati, informazioni e documenti per consentire, tra gli altri, un controllo diffuso.

10. Analisi del miglioramento del ciclo di gestione della performance

Criticità della gestione: A distanza di 15 anni dalla sua costituzione si rileva come l’Ente Parco Nazionale del Circeo operi ancora in uno stato di “criticità gestionale”. In una sorta di “prolungato”, e non ancora terminato, avvio della sua attività gestionale (a diciotto anni dalla legge istitutiva n. 179/02, a tredici dal DPR istitutivo e a sedici dall’insediamento dei suoi primi organi). L’ente si trova oggi, al netto dei numerosi “stati di avanzamento e miglioramento” certificati dagli organi di controllo e valutazione, soprattutto negli ultimi anni, a dover superare definitivamente ancora numerose difficoltà che rendono non sempre semplice la capacità di rispondere con efficacia ed efficienza ai suoi compiti istituzionali ed alla sua delicata missione. Si riassumono di seguito le motivazioni principali di tale criticità su cui potranno svolgere un ruolo determinante i suoi organi di indirizzo.

- scarsa disponibilità di risorse umane, con una situazione attuale meglio descritta in precedenza; tenendo presente inoltre che anche se fosse a regime l’Ente disporrebbe di una pianta organica minima che si è progressivamente ridotta a seguito dalle norme intercorse: dalla sua prima configurazione di n. 14 dipendenti, poi di n. 12, poi n. 11 ed attualmente di n. 9 (n. 3 ancora da assumere con procedura di mobilità), più il Direttore. Un quadro del tutto insufficiente per il funzionamento di un Ente con competenze estese e soprattutto che insiste su un territorio molto complesso dal punto di vista socio-economico. Fondamentale il ruolo del Mattm verso il Governo al fine di ampliare le dotazioni organiche dei parchi;
- Limitata disponibilità di risorse finanziarie, con un trasferimento ordinario che in prospettiva, anche di breve termine, è sufficiente solamente a garantire il pagamento degli stipendi e delle utenze e poco più, anche se con un avanzo di amministrazione solo da pochi anni assoggettato ad un processo di recupero e riutilizzo. Fondamentale coinvolgere la Federazione dei Parchi e Mattm in una azione strutturale. Fortunatamente in questi ultimi anni si è sviluppata una notevole capacità di scouting dell’Ente, anche attraverso una formazione ad hoc sulla Europrogettazione, che ha portato a maggiori entrate extra ordinarie su finanziamenti regionali, nazionali ed europei;
- Complessa transizione di funzioni tra l’ex CFS e l’Ente Parco, che prevedeva una parziale sostituzione gestionale dal primo al secondo, senza prevedere però una precisa *road map* e con quali risorse umane, strumentali ed economiche questa transizione dovesse essere effettuata; e nella complessità di rapporti organizzativi che la situazione sopra delineata evidentemente dimostrava e sottolineava. Serve una riconfigurazione di strategia, ruoli e responsabilità e obiettivi. Su questo è stato avanzato, più volte, da parte dell’Ente verso l’Ex CFS un piano di riposizionamento di obiettivi e rapporti;
- Criticità gestionali del comparto beni demaniali - in termini di utilizzo/manutenzione di edifici ed anche di aree naturali (che coprono i 2/3 del territorio del Parco) – nel rapporto tra Agenzia del Demanio, quelle pregresse del CFS e la necessità ancora attuale dell’Ente di assumere in concessione e/o uso diretto demaniale almeno parte degli immobili, che sono indispensabili per le sue ordinarie attività istituzionali. Ancora oggi però non si è riusciti a chiarire con

certezza, sulla base di quale risorse finanziarie trattandosi di concessioni onerose (come l’Agenzia ha comunicate esse debbano essere in base alla legge), tale assunzione in concessione possa essere effettuata. Il risultato di tale situazione è stato un’impasse gestionale che si trascina ormai da anni, al punto che neanche l’edificio occupato per gli uffici dell’Ente ha una regolare concessione demaniale a favore dello stesso in essere. E se risulta difficile ipotizzare in quale modo l’Ente Parco possa assumere edifici che sono fondamentali per la sua attività istituzionale, in tale quadro gestionale e normativo, risulta ancora più complesso comprendere come sarà possibile la gestione delle Riserve Naturali dello Stato – ed innanzitutto della Riserva Naturale Statale della Foresta Demaniale del Circeo, di oltre 3.000 ha – che la legge in prospettiva apre alla possibilità di trasferimento dall’ex CFS all’Ente Parco, in assenza di un sostanziale investimento nella struttura operativa dell’Ente in termini organizzativi e finanziari. Su questo tema serve rilanciare il Tavolo Tecnico predisposto dalla direzione e dalla struttura dell’Ente e sostenuto dal CD. Tavolo poi istituito nel 2018, e poi sospeso, con il Demanio dello Stato ed ex CFS.

A fronte di tutte queste difficoltà – rispetto alle quali comunque si sta cercando di dare risposta, per quanto possibile, con un motivato e competente impegno della struttura nel suo complesso – l’Ente, sia pur lentamente, sta uscendo ad esempio dalla sua “storica e documentata” incapacità di reperire, programmare e spendere investimenti, oltre il contributo Mattm, impegnando e sviluppando una efficace ed efficiente capacità di spesa in conto capitale.

L’Ente Parco fino al 2015 evidenziava infatti un Avanzo di amministrazione di oltre 2 milione di euro sul quale né l’amministrazione, né la precedente direzione, ad oggi, erano stati in grado di ridurre, attraverso un programma di investimenti e progetti utili e necessari per l’Ente. A partire dal 2017 si è cambiata rotta soprattutto con piani di interventi ed investimenti e soprattutto per il territorio che ospita il Parco.

Per il bilancio di previsione 2019 l’attuale direzione favorirà un ulteriore e maggiore coinvolgimento della struttura rispetto al rapporto con il Direttore e con l’Organo di indirizzo, al fine di ipotizzare l’avvio di una riflessione e programmazione di progettualità e investimenti capaci di continuare la riduzione del suddetto Avanzo. Sempre considerando comunque i limiti strutturali dell’Ente rispetto alla capacità di progettare e gestire i procedimenti per favorire l’aumento di spesa, anche attraverso momenti di verifica annuale.

Sabaudia, 08/01/2019

F.TO

Il Direttore dell’Ente Parco Nazionale del Circeo

Dott. Paolo Cassola

ALLEGATO 1

OBIETTIVI OPERATIVI PER IL 2019/2021 (ELENCO ARTICOLATO)

OBIETTIVO STRATEGICO 1 (OS 1): FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DEL PARCO, COLLABORAZIONE CON ENTI E RAPPORTO CON L'UTENZA (PESO 20%);

OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI CORRELATI ALL'OS 1

1.1 Ottimizzare e dare continuità al Tavolo Tecnico Congiunto con Comune di Sabaudia, per la definizione delle istanze soggette al nulla-osta dell'Ente PNC con rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del parco (Art. 13 Legge 394/'91), secondo le forme di cooperazione tra Enti, previste del vigente ordinamento, che lo rendano permanente con un Protocollo d'intesa

Azione 1.1.1 Convocazione di almeno n. 4 tavoli tecnici congiunti con il comune di Sabaudia per ciascuna annualità

Azione 1.1.2 Definizione per ciascuna annualità di almeno n. 130 istanze di nulla osta e almeno n. 10 istanze di condono

1.2 Istituzionalizzare Tavolo Tecnico congiunto con Comune di San Felice Circeo per la definizione delle istanze soggette al nulla-osta dell'Ente PNC con rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del parco (Art. 13 Legge 394/'91), secondo le forme di cooperazione tra Enti, previste del vigente ordinamento

1.2.1 Predisposizione e approvazione del CD di n. 1 Delibera del consiglio direttivo

1.3 Migliorare l'ospitalità dei Centri Visite dell'Ente Parco

1.3.1 Realizzazione del Sito internet del Museo del Parco attraverso progetto GIS turistico/ambientale. Implementazione di almeno n.2 ambienti.

1.3.2 Riqualificazione degli spazi esterni con almeno n. 3 elementi di nuova cartellonistica

1.3.3 Riqualificazione degli spazi interni con almeno n. 3 elementi di nuova cartellonistica/allestimenti al Museo del Parco

1.3.4 Riqualificazione dell'area ex parco giochi con la progettazione e realizzazione di un'area ludico-sociale caratterizzata da strutture socio-ambientalmente sostenibili

OBIETTIVO STRATEGICO 2 (OS 2): GESTIONE DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE DEL PARCO (30%);

OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI CORRELATI ALL'OS 2

2.1 Procedimento di approvazione del Piano del Parco (PDP) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

2.1.1 Realizzazione della georeferenziazione delle osservazioni e controdeduzioni del Piano e della VAS del Piano del Parco

OBIETTIVO STRATEGICO 3 (OS 3): ADEGUARE E MIGLIORARE LA TRASPARENZA, L'INNOVAZIONE E LA COMUNICAZIONE;

OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI CORRELATI ALL'OS 3

3.1 Azioni d'innovazione per favorire processi di informazione e inclusione, ridurre il "divario digitale" presente tra i visitatori del Parco. Favorire la trasformazione dello spazio pubblico in luogo di identificazione, conoscenza e di contatto per i visitatori del Parco

3.1.1: Implementazione dell'Hot Spot Wi-Fi pubblico dell'Ente Parco per fornire accesso Internet con tecnologia Fibra (o disponibili) agli edifici dell'area del Centro Visitatori del Parco Nazionale del Circeo a Sabaudia (LT)

3.2: Implementazione entro il 31 dicembre 2017 del sito internet dell'Ente Parco, con nuove sezioni e aumento dei navigatori

3.2.1: Creazione di almeno n.1 nuova sezione sul sito internet dell'Ente Parco e aumento dei navigatori almeno del 10% su base annua attraverso Google Analytics;

3.2.2 Predisporre e promuovere almeno: 1. n. 20 riunioni operative del Gruppo di Coordinamento di supporto alla comunicazione (Cabina di Regia) media/web dell'Ente Parco Nazionale del Circeo; 2. n. 70 news per il sito internet istituzionale dell'Ente Parco; 3. n. 150 notizie e/o comunicati per organi di informazione e per le principali piattaforme social dell'Ente Parco (Facebook, Twitter, Instagram);

3.2.3 Restyling del sito internet in modo da traslare maggiormente verso una struttura *responsive & partecipate* che si adegui al 100% alla navigazione da *device* diversi dal classico pc. Almeno n. 1 azione strutturale;

3.3 Rilevazione e valorizzazione del patrimonio mobiliare dell'Ente Parco (nuovo inventario)

3.3.1 Effettuare n. 1 ricognizione straordinaria dei beni mobili di proprietà dell'ente

3.3.2 Riclassificazione dei beni mobili secondo quanto previsto dalla circolare 26/2015

OBIETTIVO STRATEGICO 4 (OS 4): FAVORIRE LA CONOSCENZA, PROMOZIONE E LO SVILUPPO D'ATTIVITÀ SOCIO-ECONOMICHE SOSTENIBILI DEL TERRITORIO DEL PARCO (30%)

OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI CORRELATI ALL'OS 4

4.1 Continuare il confronto con le aziende del territorio e/o le categorie agricole su agricoltura e la zootecnica biologiche, anche in funzione del PSR della Regione Lazio ed altri finanziamenti

4.1.1 Promozione di almeno n. 1 progetto finalizzato a favorire lo sviluppo di una agricoltura sostenibile e/o turismo rurale sostenibili nel Parco o area MAB

4.2 Valorizzazione del turismo sostenibile, delle risorse agroalimentari tipiche e di qualità del Parco nell'area MAB – Unesco “CIRCEO”

4.2.1 Attività del Gruppo di Lavoro per l'attivazione del Progetto della Regione Lazio: “Natura in Campo” per la valorizzazione dei prodotti tipici del Parco nell'Area MAB e assegnazione del Marchio di Qualità. Almeno n. 2 azioni

4.2.2 Predisposizione e approvazione di almeno n. 1 azione collegata alla Carta per l'Agricoltura pulita del Parco del Circeo

4.2.3 Predisposizione di un documento/proposta per la governance della problematica della presenza della zootecnia nelle zone umide del Parco

4.2.4 Individuazione di prodotti/aziende del territorio Area MAB del Parco nazionale del Circeo per favorire al suo interno il Progetto della Regione Lazio “Natura in Campo”. Almeno n. 2 individuazioni/sottoscrizioni di prodotti/aziende

4.2.5 Partecipazione ad almeno n. 2 Rassegne, Fiere e/o eventi di livello nazionale al fine di promuovere il produttori del Parco e le loro produzioni assieme al territorio dell'Area MAB Unesco per favorire la promozione del turismo sostenibile

4.2.6 Assegnazione del marchio “Natura in campo” della Regione Lazio, per la valorizzazione dei prodotti tipici del Parco nell'Area MAB. Certificazione di almeno n. 2 aziende/prodotti

4.2.7 Attivare almeno n. 1 pacchetto di Ecoturismo nel Parco

4.2.8 Attivare le procedure costituire n. 1 Gruppo di Lavoro per attivare le procedure il Progetto di CETS del Parco del Circeo

4.2.9 Espletare la procedura per l'ottenimento della CETS del Parco del Circeo. Sviluppare percorso di lavoro e cronoprogramma delle attività finalizzati all'avvio del processo per la presentazione della candidatura 1^ fase: I. Turismo sostenibile per l'area protetta

OBIETTIVO STRATEGICO 5 (OS 5): GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DEL PARCO (30%)

OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI CORRELATI ALL'OS 5

5.1 Aumentare il controllo e la ricerca sull'Isola di Zannone e sulla Costa (ZSC)

5.1.1 Ritirare dall'Ex CFS e rimettere in efficienza il mezzo nautico Pholas 19 al fine di programmare e svolgere direttamente attività di supporto alla vigilanza e alla ricerca sul mare prospiciente e sull'isola di Zannone

5.1.2 Ideare, definire e attuare modalità di gestione e utilizzo dei mezzi nautici dell'Ente Parco e di altri Enti

5.1.3 Installazione e attivazione di n. 1 Ponte Radio tra l'isola di Zannone e la sede dell'Ente Parco Nazionale del Circeo

5.1.4 Supporto al Comune di Ponza per l'avvio dell'iter per la messa in sicurezza dei punti critici PAI sull'Isola di Zannone: 1. Costituzione del Tavolo Tecnico (2020); 2. n. 1 Relazione Geologica (2021)

5.2 Gestione n. 2 Siti di Importanza Comunitaria marini (SIC) . Gestione dei "Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)" e "Fondali tra Capo Circeo e Terracina" (DGR Lazio n. 202/2020)

5.2.1 Predisposizione della candidatura dell'Ente Parco per la gestione delle ZSC a mare "Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)" e "Fondali tra Capo Circeo e Terracina"

5.2.2 Predisposizione di un primo progetto/programma generale e piano finanziario per le attività da svolgere per la gestione delle ZSC a mare

5.2.3 Attivazione di almeno n. 1 misura/anno relativamente a ciascuno degli ambiti e finalità, anche propedeutici e riguardanti:

1. L'implementazione delle misure di conservazione delle due Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
2. La gestione degli interventi per la conservazione e valorizzazione in questo tratto di mare;
3. L'adozione di specifici provvedimenti e direttive per la migliore attuazione delle misure di conservazione;
4. L'attività di monitoraggio e il supporto alla vigilanza

5.3 Miglioramento della segnaletica e cartellonistica sul territorio del Parco Nazionale del Circeo

5.3.1 Costituzione e Avvio di n.1 Gruppo di Lavoro per svolgere attività relative al censimento della segnaletica del Parco Nazionale del Circeo. Realizzazione di Cronoprogramma e svolgimento di almeno n. 4 attività di sopralluogo

5.3.2 Completamento di n. 1 Database per l'attivazione di un progetto di riqualificazione della segnaletica del Parco Nazionale del Circeo

5.3.3 Realizzazione e installazione di almeno 3 cartelli/anno di segnaletica del Parco Nazionale del Circeo

OBIETTIVO STRATEGICO 6 (OS 6): CONSERVAZIONE, TUTELA E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI DEL PARCO

OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI CORRELATI ALL'OS 6

6.1 Mitigazione delle interferenze della fauna selvatica sulla biodiversità e su altre specie

6.1.1 Realizzazione di almeno n. 1 azione di mantenimento dei risultati raggiunti sulle attività del Piano Sperimentale del Cinghiale

6.1.2 Avvio del Piano di controllo del Daino. Almeno n. 1 azione finalizzata al rispetto del cronoprogramma

6.2 Azioni di sistema Implementazione delle attività previste dalle Direttive MATTM per il monitoraggio e conservazione della biodiversità e attivazione della nuova azione di sistema AVIFAUNA E AGROECOSISTEMI di cui l'Ente Parco è capofila

6.2.1 Predisposizione degli atti relativi alle procedure di affidamento dei servizi di monitoraggio e progettazione per attivare almeno n. 3 attività relative ad azioni di sistema nei tre anni

6.3 Predisposizione dell'analisi e gestione della rete sentieristica del Promontorio del Circeo

6.3.1 Procedura per predisposizione e firma di n. 1 Protocollo di Intesa con il Club Alpino Italiano per attivare la manutenzione ordinaria della segnaletica e la manutenzione straordinaria con rintracciamento del sentiero Torre Paola

6.4 Analisi e riqualificazione della rete sentieristica del Parco Nazionale del Circeo

6.4.1 Analisi e riqualificazione della rete sentieristica della rete sentieristica del Parco Nazionale del Circeo. Sistemazione e riqualificazione di n. 1 sentiero e apertura di n. 2 nuovi sentieri.

6.5 Attivazione di iniziative finalizzate all'implementazione delle conoscenze della flora micologica del Parco

6.5.1 **Attuazione Convenzione Amer Onlus 2017-2019 per migliorare la conoscenza e la tutela della flora micologica del Parco. Completamento dell'ultimo anno del Cronoprogramma triennale.**

Almeno n. 2 azioni e n. 1 Report su attività svolta

6.6 Emergenza specie aliene: presenza di Xylosandrus spp sul Promontorio del Circeo

6.6.1 Attività di progettazione per progetto: LIFE SAMFIX "SAving Mediterranean Forests from Invasions of Xylosandrus beetles and associated pathogenic fungi". Realizzare almeno n. attività di monitoraggio dentro/fuori parco. Realizzare almeno n. 1 serie di attività/prodotto di comunicazione

6.6.2 Attività di individuazione, predisposizione e affidamento incarico a n. 1 unità di supporto per l'attuazione di attività di progetto specifiche

OBIETTIVO STRATEGICO 7 (OS 7): ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE. AZIONI DI PROMOZIONE, DIVULGAZIONE DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI E STORICO-CULTURALI DEL PARCO

OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI CORRELATI ALL'OS 7

7.1 Promozione/collaborazioni per attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare

7.1.1 Attivazione di almeno n. 4 azioni per promuovere attività di educazione e di formazione per insegnanti ed operatori socio-economici del territorio

7.2 Valorizzazione degli spazi museali e del patrimonio archeostorico del Parco

7.2.1 Predisposizione di n. 1 Progetto per la creazione nel Museo del Parco di un nuovo spazio *ad hoc* dedicato alla valenza Archeostorica del territorio del Parco in collaborazione con il MIBACT e la SBAAS - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Frosinone Latina Rieti (Comprensorio Archeologico del Circeo)

7.2.2 Allestimento all'interno del Museo del Parco di uno nuovo spazio *ad hoc* dedicato alla valenza Archeostorica del territorio del Parco in collaborazione con il MIBACT e la SBAAS - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Frosinone Latina Rieti (Comprensorio Archeologico del Circeo)

7.2.3 Predisposizione e approvazione di N. 1 progetto attuativo del Protocollo d'intesa tra Ente Parco e Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per attività comuni finalizzate alla promozione della conoscenza, della tutela, del restauro, della valorizzazione e della gestione del patrimonio culturale presente nel territorio del Parco

7.2.4 Predisposizione e approvazione di N. 1 progetto attuativo del Protocollo d'intesa tra Ente Parco, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e l'Istituto Muciv. Il Museo delle Civiltà per attività comuni finalizzate alla promozione della conoscenza, della tutela, del restauro, della valorizzazione e della gestione del patrimonio culturale presente nel territorio del Parco in particolare sui temi paleontologici (CRANIO E GROTTA GUATTARI)

7.2.5 Predisposizione e approvazione di N. 1 progetto attuativo del Protocollo d'intesa tra Ente Parco, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Frosinone Latina Rieti per la realizzazione del Parco Archeologico del Circeo d'intesa con i Comuni del Parco

7.3 Progetto di Identità Visiva, di Comunicazione e realizzazione merchandising del Parco Nazionale del Circeo

7.3.1 Affidamento e supporto per la ideazione e realizzazione di una nuova Mappa turistica del Parco

7.3.2 Affidamento e supporto per la traduzione e stampa in lingua inglese di:1) Nuova mappa turistica del Parco; 2) Nuova mappa sentieri Promontorio

7.3.3 Realizzazione e stampa di almeno n. 2 prodotti di comunicazione e/o merchandising con nuova grafica del Parco

7.3.4 Realizzazione di uno spot e di un Docufilm per la conoscenza e la promozione dell'area protetta in tutti i suoi aspetti in particolare per la valorizzazione del territorio e le sue risorse: realizzazione di n. 1 Spot (2020) e realizzazione di n. 1 Docufilm

7.3.5 Realizzazione di uno Guida del Parco nazionale del Circeo finalizzata alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio: realizzazione di n. 1 Guida del Parco

OBIETTIVO STRATEGICO 8 (OS 8): LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

8.1 Progettare proposte per intensificare le azioni di conservazione e sviluppo sostenibile del territorio orientate alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici

8.1.1 Predisposizione di almeno n. 4 proposte progettuali in linea con il Bando Mattm #ParchiXilclima e la biodiversità finalizzate all'ottenimento del finanziamento per annualità stanziato per il Parco del Circeo

8.1.2 Attivare le idonee procedure amministrative e tecniche al fine di rendere efficace ed efficiente il procedimento di progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi finanziati

ALLEGATO 2 - OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI (SCHEMA)

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONE	ANNI		
				2019	2020	2021
1	MIGLIORARE IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DEL PARCO E IL LIVELLO DI RISPOSTA ALL'UTENZA E DI QUALITÀ DEI SERVIZI					
	33	1.1. Ottimizzare e dare continuità all'attività del Tavolo Tecnico congiunto con Comune di Sabaudia	1.1.1 Convocazione di almeno n. 4 tavoli tecnici per ciascuna annualità	X	X	X
			1.1.2 Definizione annuale di almeno n. 130 istanze di nulla osta e almeno n. 10 istanze di condono	X	X	X

		<p>1.2 Istituzionalizzare Tavolo Tecnico congiunto con Comune di San Felice Circeo</p>	<p>1.2.1 Predisposizione e approvazione del CD di n. 1 Delibera del consiglio direttivo</p>			X
		<p>1.3 Migliorare l'ospitalità e l'informazione presso i Centri Visite dell'Ente Parco</p>	<p>1.3.1 Realizzazione del Sito internet del Museo del Parco attraverso Progetto GIS turistico/ambientale. Implementazione di almeno n.2 ambienti</p>	X	X	X
			<p>1.3.2 Riqualificazione degli spazi esterni con almeno n. 3 elementi di nuova cartellonistica</p>	X	X	
			<p>1.3.3 Riqualificazione degli spazi interni con almeno n. 3 elementi di nuova cartellonistica/allestimenti al Museo del Parco</p>	X	X	
			<p>1.3.4 Riqualificazione dell'area ex parco giochi con la progettazione e realizzazione di un'area ludico-sociale caratterizzata da strutture socio-ambientalmente sostenibili</p>	X		
2	GESTIONE DELLA PIANIFICAZIONE DELL'ENTE PARCO	<p>2.1 Procedimento di approvazione del Piano del Parco (PDP) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)</p>				

			<p style="text-align: center;">2.1.1</p> <p style="text-align: center;">Realizzazione della georeferenziazione delle osservazioni e controdeduzioni del Piano e della VAS del Piano del Parco</p>	X	X	
3	ADEGUARE E MIGLIORARE LA TRASPARENZA L'INNOVAZIONE E LA COMUNICAZIONE	<p style="text-align: center;">3.1</p> <p>Azioni d'innovazione per favorire processi di informazione e inclusione, ridurre il "divario digitale" presente tra i visitatori del Parco. Favorire la trasformazione dello spazio pubblico in luogo di identificazione, conoscenza e di contatto per i visitatori del Parco</p>	<p style="text-align: center;">3.1.1</p> <p>Implementazione dell'Hot Spot Wi-Fi pubblico dell'Ente Parco per fornire accesso Internet con tecnologia Fibra (o disponibili) agli edifici dell'area del Centro Visitatori del Parco Nazionale del Circeo a Sabaudia (LT)</p>	X		
		<p style="text-align: center;">3.2</p> <p>Implementazione del sito internet dell'Ente Parco, con nuove sezioni e aumento dei navigatori</p>	<p style="text-align: center;">3.2.1</p> <p>Creazione di almeno n. 1 nuova sezione sul sito internet dell'Ente Parco e aumento dei navigatori almeno del 10% su base annua attraverso Google Analytics</p>	X	X	X

			<p style="text-align: center;">3.2.2 Predisporre e promuovere almeno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. n. 20 riunioni operative del Gruppo di Coordinamento di supporto alla comunicazione (Cabina di Regia) media/web dell'Ente Parco Nazionale del Circeo; 2. n. 70 news per il sito internet istituzionale dell'Ente Parco; 3. n. 150 notizie e/o comunicati per organi di informazione e per le principali piattaforme social dell'Ente Parco (Facebook, Twitter, Instagram) 	X	X	X
			<p style="text-align: center;">3.2.3</p> <p style="text-align: center;">Restyling del sito internet in modo da traslare maggiormente verso una struttura <i>responsive & partecipate</i> che si adegui al 100% alla navigazione da <i>device</i> diversi dal classico pc. Almeno n. 1 azione strutturale</p>	X	X	X
		<p style="text-align: center;">3.3 Rilevazione e valorizzazione del patrimonio mobiliare dell'Ente Parco (nuovo inventario)</p>	<p style="text-align: center;">3.3.1 Effettuare n. 1 ricognizione straordinaria dei beni mobili di proprietà dell'ente</p>	X		
			<p style="text-align: center;">3.3.2 Riclassificazione dei beni mobili secondo quanto previsto dalla circolare 26/2015</p>	X		

4	FAVORIRE LA CONOSCENZA, PROMOZIONE E LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ SOCIO-ECONOMICHE SOSTENIBILI DEL TERRITORIO DEL PARCO	4.1 Continuare il confronto con le aziende del territorio e/o categorie su agricoltura e la zootecnica biologiche, anche in funzione del PSR della Regione Lazio ed altre fonti di finanziamento.	4.1.1 Promozione di almeno n. 1 progetto finalizzato a favorire lo sviluppo di una agricoltura e di un turismo rurale sostenibile nel Parco e/o area MAB	X	X	X
		4.2 Valorizzazione del turismo sostenibile, delle risorse agroalimentari tipiche e di qualità del Parco e/o nell'Area MAB "CIRCEO"	4.2.1 Attività del Gruppo di Lavoro per l'attivazione del Progetto della Regione Lazio: "Natura in Campo" per la valorizzazione dei prodotti tipici del Parco nell'Area MAB e assegnazione del Marchio di Qualità. Almeno n. 2 azioni	X	X	X
			4.2.2 Individuazione di prodotti/aziende del territorio Area MAB del Parco nazionale del Circeo per favorire al suo interno il Progetto della Regione Lazio "Natura in Campo". Avvio di almeno n. 2 istruttorie per prodotti/aziende	X	X	X
			4.2.3 Predisposizione e approvazione di almeno n. 1 azione collegata alla carta per l'agricoltura pulita del Parco del Circeo	X	X	X

			<p style="text-align: center;">4.2.4</p> <p style="text-align: center;">Individuazione di prodotti/aziende del territorio Area MAB del Parco nazionale del Circeo per favorire al suo interno il Progetto della Regione Lazio "Natura in Campo". Avvio di almeno n. 2 istruttorie per prodotti/aziende</p>	X	X	X
			<p style="text-align: center;">4.2.5</p> <p style="text-align: center;">Partecipazione ad almeno n. 2 rassegne, fiere e/o eventi di livello nazionale al fine di promuovere il produttori del parco e le loro produzioni assieme al territorio dell'area Mab Unesco per favorire la promozione del turismo sostenibile</p>	X	X	X
			<p style="text-align: center;">4.2.6</p> <p style="text-align: center;">Assegnazione del marchio "Natura in campo" della Regione Lazio, per la valorizzazione dei prodotti tipici del Parco nell'Area MAB. Certificazione di almeno n. 2 aziende/prodotti</p>		X	X

			<p style="text-align: center;">4.2.7 Attivare almeno n. 1 pacchetto di Ecoturismo nel Parco</p>	X	X	
			<p style="text-align: center;">4.2.8 Attivare le procedure e costituire il Gruppo di lavoro per avviare il Progetto di CETS del Parco nazionale del Circeo</p>	X		
			<p style="text-align: center;">4.2.9 Espletare la procedura per l'ottenimento della CETS del Parco del Circeo. Sviluppare percorso di lavoro e cronoprogramma delle attività finalizzati all'avvio del processo per la presentazione della candidatura 1^ fase: I. Turismo sostenibile per l'area protetta</p>		X	
5	GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO	<p style="text-align: center;">5.1 Aumentare il controllo e la ricerca sull'Isola di Zannone e sulla Costa (ZSC)</p>	<p style="text-align: center;">5.1.1 Ritirare dall'Ex CFS e rimettere in efficienza il mezzo nautico Pholas 19 al fine di programmare e svolgere direttamente attività di supporto alla vigilanza e alla ricerca sul mare prospiciente e sull'isola di Zannone</p>	X		

			<p style="text-align: center;">5.1.2 Ideare, definire e attuare modalità di gestione e utilizzo dei mezzi nautici dell'Ente Parco e di altri Enti</p>		X	
			<p style="text-align: center;">5.1.3 Installazione e attivazione di n. 1 Ponte Radio tra l'isola di Zannone e la sede dell'Ente Parco Nazionale del Circeo</p>	X		
			<p style="text-align: center;">5.1.4 Supporto al Comune di Ponza per l'avvio dell'iter per la messa in sicurezza dei punti critici PAI sull'Isola di Zannone: 1. Costituzione del Tavolo Tecnico (2020) 2. n. 1 Relazione Geologica (2021)</p>		X	X
		<p style="text-align: center;">5.2 Gestione n. 2 Siti di Importanza Comunitaria marini (SIC) Gestione dei "Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)" e "Fondali tra Capo Circeo e Terracina" (DGR Lazio n. 202/2020)</p>				

			<p style="text-align: center;">5.2.1</p> <p style="text-align: center;">Predisposizione della candidatura dell'Ente Parco per la gestione delle ZSC a mare "Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)" e "Fondali tra Capo Circeo e Terracina"</p>	X		
			<p style="text-align: center;">5.2.2</p> <p style="text-align: center;">Predisposizione di un primo progetto/programma generale e piano finanziario per le attività da svolgere per la gestione delle ZSC a mare</p>		X	
			<p style="text-align: center;">5.2.3</p> <p style="text-align: center;">Attivazione di almeno n. 1 misura/anno relativamente a ciascuno degli ambiti e finalità, anche propedeutici e riguardanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'implementazione delle misure di conservazione delle due Zone Speciali di Conservazione (ZSC); 2. La gestione degli interventi per la conservazione e valorizzazione in questo tratto di mare; 3. L'adozione di specifici provvedimenti e direttive per la migliore attuazione delle misure di conservazione; 4. L'attività di monitoraggio e il supporto alla vigilanza 			X
		<p style="text-align: center;">5.3</p> <p style="text-align: center;">Miglioramento della segnaletica e cartellonistica sul territorio del Parco Nazionale del Circeo</p>	<p style="text-align: center;">5.3.1</p> <p style="text-align: center;">Costituzione e Avvio di n.1 Gruppo di Lavoro per svolgere attività relative al censimento della segnaletica del Parco Nazionale del Circeo. Realizzazione di Cronoprogramma e svolgimento di almeno n. 4 attività di sopralluogo</p>	X		
			<p style="text-align: center;">5.3.2</p> <p style="text-align: center;">Predisposizione di n. 1 Database per l'attivazione di un progetto di riqualificazione della segnaletica del Parco Nazionale del Circeo</p>	X		

			<p style="text-align: center;">5.3.3</p> <p style="text-align: center;">Realizzazione e installazione di almeno 3 cartelli/anno di segnaletica del Parco Nazionale del Circeo</p>	X	X	X
6	CONSERVAZIONE, TUTELA E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI DEL PARCO	<p style="text-align: center;">6.1</p> <p style="text-align: center;">Mitigazione delle interferenze della fauna selvatica sulla biodiversità e su altre specie</p>	<p style="text-align: center;">6.1.1</p> <p style="text-align: center;">Realizzazione di almeno n. 1 azione di mantenimento dei risultati raggiunti sulle attività del Piano Sperimentale del Cinghiale</p>	X	X	
			<p style="text-align: center;">6.1.2</p> <p style="text-align: center;">Avvio e gestione del Piano di controllo del Daino. Almeno n. 1 azione finalizzata rispetto al Cronoprogramma</p>	X		
		<p style="text-align: center;">6.2</p> <p style="text-align: center;">Azioni di sistema Implementazione delle attività previste dalle Direttive MATTM per il monitoraggio e conservazione della biodiversità e attivazione della nuova azione di sistema AVIFAUNA E AGROECOSISTEMI di cui l'Ente Parco è capofila</p>	<p style="text-align: center;">6.2.1</p> <p style="text-align: center;">Predisposizione degli atti relativi alle procedure di affidamento dei servizi di monitoraggio e progettazione per attivare almeno n. 3 attività/anno relative ad azioni di sistema</p>		X	X

		<p>6.3</p> <p>Predisposizione dell'analisi e gestione della rete sentieristica del Promontorio del Circeo</p>	<p>6.3.1</p> <p>Procedura per predisposizione e firma di n. 1 Protocollo di Intesa con il Club Alpino Italiano per attivare la manutenzione ordinaria della segnaletica e la manutenzione straordinaria con rintracciamento del Sentiero Torre Paola</p>			X
		<p>6.4</p> <p>Analisi e riqualificazione della rete sentieristica del Parco del Circeo</p>	<p>6.4.1</p> <p>Sistemazione e riqualificazione di n. 1 sentiero e apertura di n. 2 nuovi sentieri</p>			X
		<p>6.5</p> <p>Attivazione di iniziative finalizzate all'implementazione delle conoscenze e tutela della flora micologica del Parco</p>				
			<p>6.5.1</p> <p>Attuazione Convenzione Amer Onlus 2017-2019 per migliorare la conoscenza e la tutela della flora micologica del Parco. Completamento dell'ultimo anno del Cronoprogramma triennale. Almeno n. 2 azioni e n. 1 Report su attività svolta</p>	X		

		<p>6.6</p> <p>Emergenza specie aliene: presenza di <i>Xylosandrus</i> spp sul Promontorio del Circeo</p>	<p>6.6.1</p> <p>Attività di progettazione per progetto: LIFE SAMFIX "Saving Mediterranean Forests from Invasions of <i>Xylosandrus</i> beetles and associated pathogenic fungi":</p> <ol style="list-style-type: none"> n. 3 attività di monitoraggio dentro/fuori parco n. 1 serie di Attività/prodotto di comunicazione 	X	X	X
			<p>6.6.2</p> <p>Attività di predisposizione, individuazione e affidamento incarico a n. 1 unità di supporto per l'attuazione di attività di progetto specifiche</p>		X	
7	<p>ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE.</p> <p>AZIONI DI PROMOZIONE, DIVULGAZIONE DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI E STORICO-CULTURALI DEL PARCO</p>	<p>7.1 Promozione/collaborazioni per attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare</p>	<p>7.1.1</p> <p>Attivazione di almeno n. 4 azioni per promuovere attività di educazione e di formazione per insegnanti ed operatori socio-economici del territorio</p>	X	X	
		<p>7.2</p> <p>Valorizzazione degli spazi museali e del patrimonio archeostorico del Parco</p>	<p>7.2.1</p> <p>Predisposizione di n. 1 Progetto per la creazione nel Museo del Parco di un nuovo spazio <i>ad hoc</i> dedicato alla valenza Archeostorica del territorio del Parco in collaborazione con la SBAAS - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Frosinone Latina Rieti (Comprensorio Archeologico del Circeo)</p>		X	

			<p align="center">7.2.2</p> <p align="center">Allestimento all'interno del Museo del Parco di un nuovo spazio <i>ad hoc</i> dedicato alla valenza Archeostorica del territorio del Parco in collaborazione con la SBAAS Soprintendenza Archeologia Lazio ed Etruria Meridionale (Comprensorio Archeologico del Circeo)</p>			X
			<p align="center">7.2.3</p> <p align="center">Predisposizione e approvazione di N. 1 progetto attuativo del Protocollo d'intesa tra Ente Parco, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Frosinone Latina Rieti per attività comuni finalizzate alla promozione della conoscenza, della tutela, del restauro, della valorizzazione e della gestione del patrimonio culturale presente nel territorio del Parco</p>	X		

			<p align="center">7.2.4</p> <p align="center">Protocollo d'intesa tra Ente Parco, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e l'Istituto Muciv. Il Museo delle Civiltà per attività comuni finalizzate alla promozione della conoscenza, della tutela, del restauro, della valorizzazione e della gestione del patrimonio culturale presente nel territorio del Parco in particolare sui temi paleontologici</p> <p align="center">Predisposizione e approvazione di N. 1 progetto attuativo del</p> <p align="center">MUSEO VIRTUALE PERCORSO GROTTA</p>	X		
			<p align="center">7.2.5</p> <p align="center">Protocollo d'intesa tra Ente Parco, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Frosinone Latina Rieti per la realizzazione del Parco Archeologico del Circeo d'intesa con i Comuni del Parco. Predisposizione e approvazione di N. 1 progetto attuativo</p>			X
		7.3 Progetto di Identità Visiva, di Comunicazione e di realizzazione prodotti dell'Ente Parco Nazionale del Circeo	7.3.1 Affidamento e supporto per la ideazione e realizzazione della nuova mappa turistica del Parco	X		
			7.3.2 Affidamento e supporto per la traduzione e stampa in lingua inglese di: 1) Nuova mappa turistica del Parco 2) Nuova mappa sentieri Promontorio			X

			<p>7.3.3</p> <p>Realizzazione e stampa di almeno n. 2 prodotti/anno di comunicazione e/o merchandising con nuova grafica del Parco</p>	X	X	
			<p>7.3.4</p> <p>Realizzazione di uno spot e di un Docufilm per la conoscenza e la promozione dell'area protetta in tutti i suoi aspetti in particolare per la valorizzazione del territorio e le sue risorse</p> <p>N. 1 realizzazione di Spot (2020) N. 1 realizzazione di Docufilm (2021)</p>		X	X
			<p>7.3.5</p> <p>Realizzazione di uno Guida del Parco nazionale del Circeo Finalizzata alla conoscenza e valorizzazione del territorio</p> <p>N. 1 realizzazione di una Guida del Parco</p>			X
8	<p>LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p> <p>MAXIFONDO MATTM</p>	<p>8.1</p> <p>Progettare proposte per intensificare le azioni di conservazione e sviluppo sostenibile del territorio orientate alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici</p>	<p>8.1.1</p> <p>Predisposizione di almeno n. 4 proposte progettuali in linea con il Bando Mattm #ParchiXilclima e la biodiversità finalizzate all'ottenimento del finanziamento per annualità stanziato per il Parco del Circeo</p>	X	X	X
			<p>8.1.2</p> <p>Attivare le idonee procedure amministrative e tecniche al fine di rendere efficace ed efficiente il procedimento per arrivare alla progettazione esecutiva prevista nel punto 8.1.1</p>		X	X

Sabaudia, 21 marzo 2019

F.TO Il Direttore, Dott. Paolo Cassola